



Venerdì 3 maggio alle ore 15.30 nella chiesa medievale nella zona Castello di Andora, si celebra la festa patronale dei santi Giacomo e Filippo. È tradizione che tutte le parrocchie della città si riuniscano nella chiesa matrice assieme ai loro parroci per la ricorrenza. Quest'anno la Messa e la processione sono state presiedute da don Edmondo Bianco.

Oggi la giornata dell'Università Cattolica, una scelta utile per la formazione dei giovani

Luogo adatto alla domanda di speranza

DI MARCO ROVERE

Cosa farai da grande? è la domanda che prima o dopo chiunque si sente rivolgere ed è l'interrogativo da cui prende avvio - come si legge sul sito web dell'iniziativa - l'edizione numero 95 della Giornata per l'Università Cattolica. Tempo della scelta, tempo che suscita «quel senso di "chiamata" e quel desiderio di riuscita che ciascuno», tempo della ricerca del «proprio posto nel mondo. Un posto, cioè un destino, una responsabilità, un senso», scrivono ancora i promotori. L'Università Cattolica si propone così - proseguono ancora - «spazio prezioso per l'incontro del Vangelo con la cultura di un popolo e per lo sviluppo della ricerca, che guarda alla «formazione integrale dei giovani».

La sensibilizzazione sull'8xmille

DI BRUNO SCARPINO

Il prossimo 19 maggio, l'appuntamento con la Giornata nazionale di sensibilizzazione per l'8xmille. Con tale meccanismo, introdotto a seguito del Concordato del 1984 - precisamente dalla Legge 222 del 1985 - lo Stato devolve la quota dell'8xmille del gettito totale dell'imposta sui redditi sulle persone fisiche alla Chiesa cattolica, ad altre confessioni religiose, che hanno stipulato apposita intesa - per il sostegno alle loro attività - o a se stesso (per finalità sociali o assistenziali). Una preziosa possibilità offerta ai cittadini, una firma di libertà e partecipazione: sensibilizzare i cittadini a destinare il loro 8xmille alla Chiesa cattolica è fondamentale, perché «la Chiesa in Italia non manchi del sostegno economico necessario per l'attività pastorale e la diffusione del Vangelo», scrive don Bruno Scarpino, in-

caricato diocesano del Servizio per la Promozione del sostegno economico alla Chiesa, in una circolare inviata nei giorni scorsi al clero ingauno. Don Scarpino, nella stessa comunicazione, ricorda che le risorse reperite sono utilizzate, in tutto il Paese, «per il sostentamento del clero in servizio parrocchiale - più di trentamila preti - «per attività pastorali - costruzione e restauro di strutture pastorali, di chiese e d'opere d'arte sacra, per attività caritative - in Italia e nei Paesi più poveri del mondo (mensa Caritas, ambulatori medici, crediti anti-usura, sostegno alle famiglie in crisi e agli anziani, terremoti e inondazioni)». La Chiesa di Albenga-Imperia ha beneficiato del gettito 8xmille per circa tre milioni e seicentomila euro, destinati per quasi il sessanta per cento al sostentamento clero, per circa il venticinque alle attività pastorali, per il quindici ad attività caritative.

Incontro di dialogo cristiano-islamico

In occasione della commemorazione dello storico incontro di 800 anni fa, tra san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e il sultano d'Egitto Malik bin Ayyub, la Coreis italiana, l'accademia di studi interreligiosi, in collaborazione e con il patrocinio della diocesi di Albenga-Imperia e del comune di Albenga, organizzano, giovedì 9 maggio alle ore 17.30, nell'auditorium san Carlo, un incontro dal titolo «Oriente e Occidente». Interverranno il vescovo Guglielmo Borghetti, il sindaco di Albenga Cangiano, don Gabriele Corini direttore dell'Istituto di scienze religiose e «Abd al-Ghafur Masotti, responsabile per il dialogo interreligioso della Coreis Italia. Sarà un momento di incontro e dialogo, per poter riflettere su ciò che 800 anni fa ha permesso un tale incontro e cosa oggi si può prendere a modello da quella occasione per far crescere i rapporti fra le due comunità. La sera seguente, il venerdì 10 maggio, sarà organizzata alle ore 20 in seminario, una cena aperta a poveri di entrambe le comunità, musulmana e cristiana.



Una struttura dell'Università Cattolica a Roma

Cervo. Alla casa di accoglienza riflessione sul ruolo genitoriale

DI PABLO G. ALOY

Come da tradizione, la seconda domenica di maggio è per la casa di accoglienza «Regina Pacis onlus», gestita dalla parrocchia di Cervo, un'occasione per festeggiare le mamme della comunità, per fare il punto sulla situazione della casa, ma soprattutto per riflettere su un tema inerente problematiche legate al ruolo genitoriale, alla relazione in generale. Introdurrà la giornata il presidente della Regina Pacis Onlus, don Massabò che ne ricorderà brevemente la storia. Essa ebbe inizio dal buon cuore della Massa Mirella che, chiudendo l'attività della pensione «La Perla» a San Bartolomeo al

Mare, decise di mettere a disposizione i locali per qualche anno. Si iniziò così nel 1995 con una associazione che poi nel 2001 venne trasformata in onlus della parrocchia di Cervo, visto che nel 1999 la comunità si era trasferita a Palazzo Vento, ex canonica. Nel 2016 si rese necessario un altro trasferimento delle ospiti in via Due giugno, lo stesso stabile che comprende la casa canonica e le opere parrocchiali. Tutto questo in previsione della costruzione di un nuovo centro di accoglienza più funzionale alle esigenze di mamme e bambini che sorgerà nella «Piana» di Cervo. La nuova struttura prevede una casa di accoglienza genitore-bambino destinata a donne con figli, con la possibilità di accogliere fino a 12 nuclei genitore-bambino in due distinti moduli da 6 ciascuno; due case famiglia con alloggi indipendenti per due nuclei genitore-bambino. Il costo dell'opera si aggirerà su 1.500.000 euro. L'intervento del sindaco Giordano chiarirà le difficoltà procedurali che Comune e Parrocchia hanno affrontato per portare a compimento il progetto. Ora occorre trovare le risorse per la nuova edificazione per questo è stato posto in vendita Palazzo Vento. Nel contempo si stanno cercando finanziamenti pubblici e privati.

Seminaristi liguri Festa ad Albenga

DI ENRICO GATTI

Sempre intensa è la vita del seminario tuttavia in questi giorni la sua ordinarietà è interrotta da eventi del tutto singolari. Lunedì scorso presso il seminario di Albenga si è svolto l'annuale raduno dei seminaristi liguri. Trentotto seminaristi, accompagnati dai loro vescovi e formatori, in mattinata hanno visitato il battistero paleocristiano, la cattedrale e il santuario diocesano di Pontelungo, dove il cardinale Angelo Bagnasco ha presieduto la Messa.



«Cari giovani - ha affermato il metropolita nell'omelia - non lasciatevi mai ingannare da applausi, da esigenze che possano oscurare quello che è il vero desiderio del cuore umano.

Esso non emerge, specialmente nel nostro tempo, in modo eclatante, ma sotto la schiuma del tempo e della cronaca il cuore dell'uomo in fondo desidera questo: una parola di vita eterna».

La giornata è proseguita con il pranzo in seminario, occasione di convivialità e confronto tanto tra i seminaristi quanto tra i formatori. Nel pomeriggio Antonio Suetta, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, accostando le figure bibliche di Giuseppe ed Abramo, ha offerto una riflessione sulla dimensione della fraternità nella vita del presbitero, considerata sotto un duplice aspetto: la fraternità tra presbiteri e tra presbitero e fedeli. La giornata, afferma Stefano Ciccotti, seminarista dell'arcidiocesi di Genova, «è stata vissuta donandosi ed accogliendosi l'un l'altro, aiutandoci a cogliere la presenza del Signore, vivo e all'opera nella vita di ciascuno. Questo, unito alla calda accoglienza che ci ha riservato il seminario di Albenga, ha creato una delicata armonia che ha permesso di assaporare il gusto della fraternità sacerdotale: un'autentica comunicazione di Spirito!». Domenica 12 maggio, invece, i nostri seminaristi Andrea Allegro e Giacomo Porro, originari rispettivamente di Albenga e Loano, riceveranno il ministero del lettorato, mediante il quale la Chiesa conferisce loro ufficialmente il mandato di proclamare la Parola di Dio durante l'assemblea liturgica. Una tappa che per Andrea «è il secondo passo verso quel cammino di santità che Dio ha pensato per me» e che, come afferma Giacomo, «comporta una nuova responsabilità, un nuovo servizio per annunciare la Parola di Dio nelle assemblee e nei vari cammini di catechesi». Il rito di ammissione, a cui tutti i fedeli sono invitati, sarà presieduto dal vescovo Guglielmo presso il santuario di Pontelungo durante la celebrazione eucaristica delle ore 18.00, nel contesto della 56ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.



Messa con Borghetti per la Madonna della Pace oggi nel Santuario di Montecroce a Balestrino

È iniziato da pochi giorni il mese di maggio, che la Chiesa accoglie come un tempo dedicato alla venerazione della Vergine Maria, verso la quale si moltiplicano preghiere, riti e devozioni in tutte le parrocchie e in molteplici oratori e cappelle della diocesi. Recite del rosario in onore di Maria nelle borgate, processioni e visite a santuari locali, seminari nel territorio diocesano. Omaggi mariani come quello svolto, ogni anno, dalla parrocchia di Leca d'Albenga, che si dà appuntamento presso il santuario diocesano della Madonna di Pontelungo, patrona della diocesi. Qui i fedeli ricordano le grazie ricevute e sperimentano la tenerezza della Madre. Oppure pellegrinaggi più

impegnativi, come la visita alla «Madonna delle grazie», a Montenero, sabato 18 maggio insieme al vescovo. Si tratta di momenti di contemplazione e di preghiera, durante i quali chiedere perdono e accoglienza dalla misericordia divina. È quanto succede oggi a Balestrino, nel Santuario di Montecroce, dove, alle ore 15, il vescovo, Guglielmo Borghetti, presiederà la Messa in onore della Madonna della Riconciliazione e della Pace per i pellegrini, i malati e le famiglie in sofferenza. Seguirà la processione con la statua della Madonna. Momenti di preghiera anche al mattino, con la Messa, alle 11, e alle 14, con la recita del Rosario e il canto delle litanie.

formazione. Nuovo corso di Pastoral Counseling



Lezione con il vescovo Borghetti

Iscrizioni fino al 15 giugno. La proposta è rivolta a preti, religiosi e laici. Il via con la settimana intensiva a luglio

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Con la settimana intensiva del luglio 2019 (dal 15 al 20) prende avvio un nuovo primo anno del corso triennale di specializzazione in «Pastoral Counseling»; il corso ha lo scopo di offrire ai presbiteri, alle religiose e ai religiosi, ai diaconi permanenti e ai laici, conoscenze, competenze e

strumenti per perfezionare la consapevolezza delle motivazioni dell'agire pastorale, per migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e della comunicazione, per assicurare idoneità di intervento nel complesso ambito del disagio personale, familiare e di gruppo. Questi gli obiettivi del corso: rimotivare l'agire ecclesiale alla luce dell'antropologia e dell'ecclesiologia; facilitare la consapevolezza e il miglioramento del proprio

vissuto e qualificare la relazione nelle attività di sostegno e di accompagnamento; acquisire competenze e strumenti teorico-pratici nell'ambito dei servizi/interventi rivolti a sostenere le persone nelle fasi della vita, nelle circostanze di disagio, nelle crisi esistenziali. Tre gli indirizzi di specializzazione previsti: pastoral counseling per la famiglia, sanitario e per la vita sacerdotale e religiosa. Il percorso formativo è articolato in insegnamenti teorici (sapere), attività di tirocinio pratico (saper

fare), percorso di crescita personale e percorso di gruppo (saper essere). Il corso, ai fini dell'accreditamento ministeriale, prevede 720 ore di formazione. Le domande debbono pervenire entro il 15 giugno 2019. La segreteria dell'Istituto è aperta al pubblico con i seguenti orari: mercoledì 9,30-12,30; si possono avere informazioni anche telefonicamente, chiamando il numero 329.9313309. Per informazioni e iscrizioni è possibile inviare una mail a segreteria.isrpc@gmail.com.

Diano Castello. Due domeniche per san Nicola e suor Ranixe

DI MANUELA V. FERRARI

Due domeniche consecutive di festa per la comunità religiosa e civile di Diano Castello. Infatti oggi viene festeggiato il santo patrono, san Nicola da Bari, con la Messa alle 10.30, seguita dalla processione per le vie del paese, animata dalla banda musicale. Al termine della celebrazione verrà consegnato il premio san Nicola a un cittadino benemerito. Il 13 maggio ricorrono i 30 anni dalla dichiarazione di venerabilità di suor Maria Leonarda Ranixe, fondatrice delle suore della Santissima Annunziata. In tal data tramite decreto della Congregazione delle cause dei Santi, veniva affermato «che le virtù teologali della fede, speranza e carità verso Dio e il prossimo, come pure le virtù cardinali, siano state praticate in grado eroico da suor Ranixe». Per ricordare tale evento le suore terranno un concerto nella parrocchiale, sabato 11 maggio alle ore 21 e animeranno la Messa delle 10.30 del 12 maggio.